

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Addio a Gino Torno, il sindacalista che teneva testa a Giovanni Borghi

Roberto Morandi · Wednesday, November 23rd, 2022

Lo saluteranno giovedì alla [Casa del Popolo di Cardano](#), il commiato a una vita di militanza, di lotte per i diritti: è il saluto a **Gino Torno, storico quadro della Cgil e in particolare della Fiom**, la federazione dei metalmeccanici, oltre che convinto antifascista **attivo in Anpi**.

Da sindacalista, ha lavorato negli anni del boom, quando la controparte era il padrone, non di rado il “sciur”, nelle fabbriche che non rispondevano all’*headquarter* di una multinazionali come oggi, ma avevano il volto di una persona precisa. Come quella volta **con il sciur Borghi: «Alla Ignis è in corso un duro confronto sul “premio di produzione”**. Borghi si oppone ma il sindacato dei meccanici, guidato da Gino Torno, non molla» **ricorda Rocco Cordì**.

«A un certo punto Borghi (forse per intimidare la delegazione sindacale o solo per metterla alla prova), dice che il segretario nazionale Fiom è d’accordo con lui per chiudere il contratto alle sue condizioni. **Torno gli rispose lapidariamente “Beh, allora fattelo firmare da lui!”**. Ma alla fine del lungo braccio di ferro la firma sul contratto fu di Gino Torno e Borghi, suo malgrado, dovette accettare i punti definiti dalla Fiom».

Torno aveva iniziato giovanissimo a lavorare e a fare attività sindacale, **dal 1981 al 1983 fu Segretario Generale Cgil del comprensorio Ticino Olona**, un’area vasta che dal Gallaratese si espandeva fino al Magentino, coprendo tutta l’area omogenea che un tempo era l’Alto Milanese, territorio di antica industrializzazione dove tessile e meccanica impiegavano migliaia di lavoratori.

Lo ricorda ancora Cordì: «Gino riusciva a sintetizzare con parole semplici il percorso di una vita: “sono nato e vissuto nel sindacato e qui è pure cominciata la storia con Luisa la compagna della mia vita” e con una punta di orgoglio e pure di commozione aggiungeva “sono sempre stato a fianco dei lavoratori”. Lui lo è stato davvero, in anni durissimi quando lo strapotere padronale, dentro e fuori la fabbrica, sembrava incrollabile. E combattè fino all’ultimo con determinazione».

Era anche attivo in Anpi: «Una vita dedicata all’impegno civile, una vita nel Sindacato e al Servizio di tutti» lo ricorda Ester De Tomasi, presidente provinciale dell’associazione nazionale partigiani d’Italia. «In età avanzata, **quando l’Anpi aveva bisogno di lui, non si è tirato indietro** e si è messo a disposizione dell’Anpi come **presidente di Cardano al Campo**». Alcuni anni dopo, presidente di Anpi a Cardano è diventata sua figlia, Paola.

Giovedì **lo saluteranno (ore 15) proprio con una cerimonia alla Casa del Popolo di Cardano al**

Campo: una cerimonia d'addio in un luogo che è [insieme storia](#) che è stata e [futuro da costruire](#).

This entry was posted on Wednesday, November 23rd, 2022 at 12:23 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.